



CODICE ETICO



CODICE ETICO

I.G.C. Impresa Generale Costruzioni Srl
Sede legale: Loc. Bardano n. 14 – 05018 Orvieto (TR)

VERSIONE	DATA EMISSIONE	DESCRIZIONE	APPROVAZIONE
00	16/07/2026	Prima Emissione	Amministratore Unico (Michele Basili)

CODICE ETICO

Sommario

1. INTRODUZIONE, PRESUPPOSTI E FINALITÀ.....	3
1.1. Premessa e Valori Fondanti	3
1.2. Obiettivi e Collegamento con il Modello 231	3
1.3. Ambito di Applicazione e Soggetti Destinatari	4
2. PRINCIPI ETICI GENERALI	4
2.1. Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti.....	4
2.2. Correttezza, Onestà e Prevenzione dei Conflitti di Interesse	4
2.3. Imparzialità e Pari Opportunità	5
2.3.1. Ripudio del Razzismo, della Xenofobia e della Discriminazione	5
2.4. Riservatezza e Protezione dei Dati.....	5
2.5. Integrità della Persona e Tutela della Salute e Sicurezza	5
2.6. Sostenibilità e Tutela Ambientale	6
2.6.1. Specifiche per la produzione di conglomerati bituminosi e asfalti.....	6
3. NORME DI COMPORTAMENTO SUL LUOGO DI LAVORO	6
3.1. Costituzione e Gestione del Rapporto di Lavoro	6
3.2. Formazione e Condotta del Personale.....	7
3.3. Specificità Operative (Stabilimenti e Cantieri Mobili).....	7
3.3.1. Rischi specifici del comparto asfalti e bitumi.....	7
3.4. Utilizzo dei Sistemi Informatici, di Internet e della Posta Elettronica	8
4. RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI	8
4.1. Rapporti con i Fornitori di Beni e Servizi.....	8
4.1.1. Tracciabilità delle materie prime e qualifica della filiera.....	9
4.2. Rapporti con la Clientela	9
4.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Pubblici Funzionari	9
4.3.1. Correttezza nelle forniture pubbliche e rispetto dei capitolati	10
4.4. Rapporti con Organizzazioni Politiche, Sindacali e Organi di Informazione	10

CODICE ETICO

4.4.1 Rapporti con i Mass Media e Informazione Esterna	10
5. TRASPARENZA CONTABILE, REATI SOCIETARI E ANTIRICICLAGGIO	11
5.1. Comunicazioni Societarie e Scritture Contabili.....	11
5.2. Prevenzione del Riciclaggio e Flussi Finanziari.....	11
5.3. Prevenzione della Corruzione tra Privati	12
6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE, CONTROLLO E SANZIONI.....	12
6.1. Organismo di Vigilanza (OdV)	12
6.2. Obblighi di Informazione e Canali di Segnalazione (Whistleblowing)	13
6.3. Sistema Disciplinare e Sanzionatorio.....	13
7. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE	14

1. INTRODUZIONE, PRESUPPOSTI E FINALITÀ

1.1. Premessa e Valori Fondanti

Il presente Codice Etico (di seguito, il "Codice") esprime l'insieme dei diritti, dei doveri, dei valori e delle responsabilità deontologiche che l'Azienda assume nei confronti di tutti i propri interlocutori, interni ed esterni. L'Azienda riconosce nell'onestà, nella trasparenza, nella correttezza negoziale, nell'innovazione e nella responsabilità socio-ambientale i pilastri della propria identità industriale e culturale.

1.2. Obiettivi e Collegamento con il Modello 231

L'obiettivo primario del Codice è formalizzare e rendere comuni a tutti i livelli aziendali le regole di condotta etica, affinché l'agire di chiunque operi in nome o per conto della Società sia sempre improntato al rispetto delle leggi, oltre che alla tutela del valore economico e reputazionale dell'impresa.

Il presente Codice costituisce, inoltre, l'impianto valoriale di riferimento e parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Azienda ai sensi del D.Lgs. n.

CODICE ETICO

231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel proprio interesse o vantaggio).

1.3. Ambito di Applicazione e Soggetti Destinatari

Le disposizioni del presente Codice si applicano senza eccezioni a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Azienda (i "Destinatari"):

- I componenti degli organi sociali (Amministratori, Sindaci, Organi di Controllo);
- Tutti i dipendenti aziendali, indipendentemente dall'inquadramento e dalla funzione esercitata;
- I prestatori d'opera, i collaboratori esterni, i consulenti, i fornitori di beni e servizi e i partner commerciali;
- Qualsiasi altro soggetto, pubblico o privato, che a qualunque titolo agisca in nome, per conto o nell'interesse dell'Azienda.

L'osservanza delle norme del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti (ex artt. 2104 e 2105 c.c.) e dei collaboratori esterni, la cui violazione legittima l'applicazione delle sanzioni disciplinari o la risoluzione del rapporto negoziale.

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1. Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti

Nello svolgimento di ogni attività professionale, l'Azienda e i Destinatari si impegnano al rigoroso e leale rispetto della normativa vigente (nazionale, comunitaria e internazionale) e dei regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio dell'Azienda può giustificare una condotta illecita o difforme da tali principi.

2.2. Correttezza, Onestà e Prevenzione dei Conflitti di Interesse

Tutte le azioni e le transazioni aziendali devono essere caratterizzate da criteri di lealtà, buona fede e trasparenza. I Destinatari devono evitare qualsiasi situazione in cui si possa manifestare, anche solo a livello potenziale o apparente, un conflitto tra i propri interessi personali (o di soggetti a loro collegati) e gli obiettivi o gli interessi fiduciari dell'Azienda.

CODICE ETICO

2.3. Imparzialità e Pari Opportunità

L'Azienda rigetta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, nazionalità, età, opinioni politiche, orientamento sindacale, fede religiosa o stato di salute. Garantisce pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, valorizzando le competenze in base a criteri esclusivamente meritocratici.

2.3.1. Ripudio del Razzismo, della Xenofobia e della Discriminazione

L'Azienda impronta la propria attività al massimo rispetto dei diritti fondamentali della persona, della dignità umana e dell'uguaglianza. In linea con quanto previsto dall'art. 25-terdecies del D.Lgs. 231/01, l'Azienda ripudia fermamente e contrasta ogni forma di razzismo, xenofobia e discriminazione fondata sulla razza, l'origine etnica, la nazionalità, la religione o il genere.

È fatto assoluto divieto ai Destinatari di porre in essere, favorire o tollerare in ambito lavorativo condotte riconducibili alla propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, nonché l'istigazione a commettere atti di discriminazione o di violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Chiunque venga a conoscenza di atteggiamenti, scritti, espressioni o comportamenti contrari al presente principio è tenuto a informare tempestivamente la Direzione Aziendale e l'Organismo di Vigilanza.

2.4. Riservatezza e Protezione dei Dati

La Società assicura la massima riservatezza delle informazioni e dei dati personali in proprio possesso relativi a dipendenti, clienti e terzi, operando nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di privacy (GDPR e successive modifiche). È vietato l'uso di informazioni riservate aziendali per scopi estranei alle attività d'ufficio autorizzate.

2.5. Integrità della Persona e Tutela della Salute e Sicurezza

L'Azienda tutela l'integrità fisica e morale dei propri lavoratori. Si impegna a promuovere un ambiente lavorativo salubre e sicuro, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione richieste dall'evoluzione tecnologica e dalle normative di settore (es. D.Lgs. 81/08), puntando al continuo aggiornamento dei propri standard (coerentemente con i sistemi di gestione integrati adottati).

CODICE ETICO

2.6. Sostenibilità e Tutela Ambientale

L'ambiente è considerato un bene primario assoluto. L'Azienda programma e svolge i propri processi industriali, produttivi o di cantiere ricercando un costante equilibrio tra lo sviluppo economico e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e naturale. Essa minimizza l'impatto ambientale diretto e indiretto applicando le migliori tecnologie economicamente sostenibili, gestendo in modo rigoroso il ciclo dei rifiuti e promuovendo l'edilizia e l'industria sostenibile (anche tramite l'adesione a prassi certificate come ISO 14001).

2.6.1. Specifiche per la produzione di conglomerati bituminosi e asfalti

L'Azienda riconosce la delicatezza ambientale intrinseca ai processi di miscelazione e produzione termica dei leganti bituminosi. A tal fine, si impegna a:

- Monitorare e contenere rigorosamente le **emissioni in atmosfera** (fumi, polveri e composti organici volatili) prodotte dai propri impianti fisici, adottando i migliori sistemi di abbattimento disponibili e rispettando puntualmente i limiti stabiliti dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) o Uniche (AUA);
- Mitigare l'impatto odorigeno e acustico nei confronti delle comunità locali limitrofe ai siti estrattivi o di produzione;
- Promuovere i principi dell'economia circolare attraverso il recupero, lo stoccaggio e il corretto riutilizzo del **fresato d'asfalto** (conglomerato bituminoso di recupero), assicurando che la classificazione dello stesso (quale rifiuto da avviare a recupero o quale sottoprodotto) avvenga nel pieno e rigoroso rispetto dei requisiti di legge (es. DM Ambiente) e delle specifiche tecniche di capitolato, escludendo qualunque pratica di miscelazione illecita o smaltimento abusivo.

3. NORME DI COMPORTAMENTO SUL LUOGO DI LAVORO

3.1. Costituzione e Gestione del Rapporto di Lavoro

La selezione del personale è subordinata alla verifica della piena corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali, escludendo favoritismi o discriminazioni. Il rapporto di lavoro è regolarizzato tramite formale contratto di categoria (CCNL applicabile); è categoricamente rifiutata

CODICE ETICO

ogni forma di lavoro irregolare, sfruttamento o utilizzo di manodopera priva di idonei titoli di soggiorno.

3.2. Formazione e Condotta del Personale

L'Azienda investe nella formazione continua del proprio personale al fine di accrescere il patrimonio di competenze tecniche e la consapevolezza dei rischi operativi e di conformità.

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti a:

- Custodire e utilizzare con diligenza le risorse, i beni materiali e gli strumenti aziendali (compresi i sistemi informatici e telematici), evitandone usi impropri, illeciti o personali non autorizzati;
- Rispettare il divieto assoluto di prestare servizio sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza alcolica;
- Non accettare né offrire, per sé o per altri, regali, omaggi o altre utilità che possano essere interpretati come volti a influenzare l'indipendenza di giudizio o la correttezza dei rapporti commerciali.

3.3. Specificità Operative (Stabilimenti e Cantieri Mobili)

Laddove l'attività si espleti in stabilimenti industriali complessi o cantieri temporanei e mobili, tutti i Destinatari operanti sul campo devono attenersi scrupolosamente al coordinamento delle misure di sicurezza, all'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), al rispetto rigoroso delle procedure ambientali e alla segnalazione immediata di qualunque anomalia o potenziale situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e dei lavoratori.

3.3.1. Rischi specifici del comparto asfalti e bitumi

Data la natura delle lavorazioni, l'Azienda applica standard di sicurezza massimi per contrastare i rischi specifici legati alle alte temperature dei materiali e all'esposizione ad agenti chimici e/o emissioni. Tutti i Destinatari operanti presso gli impianti di produzione (centrali di betonaggio/asfalto) e nelle squadre di stesa stradale devono:

- Attenersi alle procedure aziendali volte a minimizzare l'esposizione professionale ai **fumi di bitume** e agli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), rispettando i turni stabiliti, i sistemi di ventilazione e le distanze di sicurezza dai punti di scarico;
- Utilizzare tassativamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici per il rischio termico (ustioni da contatto e calore radiante) e per le vie respiratorie;

CODICE ETICO

- Rispettare rigorosamente le procedure di sicurezza durante le fasi di movimentazione dei mezzi pesanti (autobotti di bitume, bilici per trasporto inerti, vibrofinitrici e rulli compattatori), con particolare attenzione alle manovre in retromarcia e alla visibilità nei cantieri stradali e nelle aree di stoccaggio delle materie prime.

3.4. Utilizzo dei Sistemi Informatici, di Internet e della Posta Elettronica

L'Azienda considera i sistemi informatici, telematici e di comunicazione (ivi inclusi la posta elettronica, la rete internet, l'hardware e i software aziendali) come strumenti di lavoro a tutti gli effetti, di proprietà dell'Azienda stessa. Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzarli esclusivamente per fini connessi allo svolgimento delle mansioni lavorative assegnate, nel rispetto delle policy di sicurezza interne e delle normative vigenti (con particolare riferimento al D.Lgs. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679).

In particolare, è fatto espresso divieto di:

- Installare, scaricare o utilizzare programmi software non autorizzati o privi di regolare licenza d'uso, a tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale;
- Utilizzare le credenziali di accesso, le password o i dispositivi di autenticazione informatica di altri colleghi o collaboratori;
- Accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici di soggetti terzi, o porre in essere condotte volte a intercettare, interrompere o danneggiare comunicazioni informatiche o flussi di dati aziendali o di terzi;
- Utilizzare gli strumenti aziendali per navigare su siti web non pertinenti all'attività lavorativa o per diffondere materiale offensivo, discriminatorio o comunque contrario alla legge e alla decenza.

L'Azienda si riserva il diritto di verificare il corretto utilizzo degli strumenti informatici nei limiti consentiti dallo Statuto dei Lavoratori e dalle leggi vigenti, al solo fine di garantire la sicurezza della rete e prevenire la commissione dei reati informatici previsti dall'art. 24-bis del D.Lgs. 231/01.

4. RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI

4.1. Rapporti con i Fornitori di Beni e Servizi

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono basarsi su una valutazione obiettiva della qualità dei beni/servizi, del prezzo, della capacità tecnica del fornitore e delle sue garanzie in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

CODICE ETICO

L'Azienda promuove condizioni di pari opportunità per tutti i fornitori in possesso dei requisiti richiesti, ispirandosi ai principi di correttezza e buona fede (ex artt. 1175 e 1375 c.c.). Nei contratti vengono inserite apposite clausole di accettazione del presente Codice Etico; l'adozione da parte di un fornitore di condotte contrarie ai principi del presente testo comporterà l'applicazione di penali o la risoluzione immediata della collaborazione.

L'adesione ai principi del presente Codice Etico costituisce conditio sine qua non per l'instaurazione e la prosecuzione di qualsiasi rapporto contrattuale, di collaborazione o professionale con l'Azienda.

A tal fine, in tutti i contratti stipulati con Terzi (fornitori di materie prime, subappaltatori, trasportatori, consulenti e partner commerciali) devono essere inserite specifiche clausole contrattuali standard che prevedano:

1. La dichiarazione formale del Terzo di aver preso visione, compreso e accettato i principi del Codice Etico dell'Azienda;
2. L'obbligo espresso del Terzo di conformare la propria condotta operativa e quella dei propri dipendenti e collaboratori alle disposizioni del presente Codice;
3. La facoltà dell'Azienda di sospendere l'esecuzione delle prestazioni o di attivare una **clausola risolutiva espressa** ai sensi dell'art. 1456 c.c., determinando l'immediata risoluzione del contratto e il risarcimento degli eventuali danni patiti dall'Azienda, in caso di violazione accertata delle norme del Codice o di commissione di reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 da parte del Terzo.

4.1.1. Tracciabilità delle materie prime e qualifica della filiera

Nella selezione dei fornitori di materie prime fondamentali (es. aggregati lapidei/inerti, bitumi modificati, additivi chimici), l'Azienda richiede il possesso della marcatura CE dei materiali e la conformità ai requisiti tecnici e ambientali richiesti dalle vigenti norme nazionali ed europee. L'Azienda rifiuta qualsiasi fornitura proveniente da attività estrattive (cave) abusive, prive di regolari autorizzazioni ambientali o che non garantiscano il rispetto dei diritti dei lavoratori.

4.2. Rapporti con la Clientela

I rapporti con i clienti (pubblici e privati) devono essere improntati alla massima disponibilità, cortesia, chiarezza e completezza informativa. I contratti e le comunicazioni commerciali commerciali devono essere trasparenti e conformi alle norme vigenti, escludendo qualunque prassi ingannevole, elusiva o scorretta. L'Azienda si impegna a non abusare di eventuali posizioni di debolezza o asimmetria informativa della controparte.

4.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Pubblici Funzionari

CODICE ETICO

I rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A.), con i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio devono essere gestiti esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò espressamente autorizzate, nel segno della massima trasparenza, legalità e tracciabilità documentale.

Nello specifico è fatto assoluto divieto di:

- Offrire, promettere o corrispondere denaro, beni, regali o utilità di qualsiasi natura a pubblici funzionari o a loro familiari per favorire o promuovere gli interessi dell'Azienda;
- Presentare dichiarazioni mendaci, alterare dati o omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni fiscali erogate dallo Stato o dall'Unione Europea;
- Destinare contributi o finanziamenti pubblici ricevuti a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi;
- Influenzare impropriamente i sistemi informatici o telematici della P.A. per alterare dati o flussi a vantaggio dell'ente.

4.3.1. Correttezza nelle forniture pubbliche e rispetto dei capitolati

Nei rapporti con i committenti pubblici (Anas, Autostrade, Province, Comuni), l'Azienda impone l'assoluta fedeltà esecutiva. È fatto divieto di alterare la qualità o le proporzioni delle miscele di asfalto rispetto a quanto stabilito nei **capitolati speciali d'appalto** o nelle formule di progetto approvate (es. alterazione fraudolenta dello spessore del manto stradale, della percentuale di bitume o dell'uso di inerti non idonei). Tale condotta, oltre a violare il presente Codice, configura il reato di frode nelle pubbliche forniture, che l'Azienda persegue e reprime con tolleranza zero.

4.4. Rapporti con Organizzazioni Politiche, Sindacali e Organi di Informazione

L'Azienda non finanzia partiti politici, comitati o organizzazioni sindacali, né i loro rappresentanti, se non nelle forme e nei limiti espressamente consentiti dalle leggi vigenti.

Le relazioni con gli organi di stampa e i mass media sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali delegate; le informazioni fornite all'esterno devono essere veritiere, coordinate, chiare e non ridondanti o ingannevoli.

4.4.1 Rapporti con i Mass Media e Informazione Esterna

I rapporti tra l'Azienda e i mezzi di comunicazione di massa (stampa, televisione, radio, siti web, social network ufficiali) sono improntati a criteri di massima trasparenza, tempestività, accuratezza e omogeneità.

CODICE ETICO

Al fine di salvaguardare l'immagine aziendale e prevenire la diffusione di informazioni distorte, parziali o riservate che possano configurare reati di abuso di informazioni privilegiate o aggraviato informativo, la divulgazione di notizie, dati aziendali, comunicati ufficiali o interviste relative all'attività dell'Azienda è riservata in via esclusiva all'Amministratore Unico (o all'Organo Amministrativo pro tempore) o a soggetti espressamente e formalmente delegati.

È fatto divieto a tutti gli altri Destinatari privi di specifica delega di rilasciare dichiarazioni, fornire dati aziendali o pubblicare commenti ufficiali a nome o per conto dell'Azienda a giornalisti, organi di stampa o sui canali social.

5. TRASPARENZA CONTABILE, REATI SOCIETARI E ANTIRICICLAGGIO

5.1. Comunicazioni Societarie e Scritture Contabili

Ogni operazione o transazione economica deve essere regolarmente e tempestivamente registrata nelle scritture contabili dell'Azienda. Ciascuna registrazione deve trovare adeguato riscontro nella documentazione di supporto, per consentire l'immediata verifica delle caratteristiche, delle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi l'ha autorizzata ed eseguita.

I bilanci, le relazioni e le comunicazioni sociali previste dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, prevenendo qualsiasi fattispecie di reato societario (falso in bilancio, ostacolo alla vigilanza).

5.2. Prevenzione del Riciclaggio e Flussi Finanziari

L'Azienda vieta tassativamente il compimento di operazioni che possano comportare il minimo rischio di riciclaggio, autoriciclaggio o ricettazione di beni e proventi derivanti da attività illecite. I Destinatari devono verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali (fornitori, partner, clienti) al fine di accertarne la regolarità e l'onorabilità professionale.

Tutti i flussi finanziari (incassi e pagamenti) devono avvenire esclusivamente tramite canali bancari e intermediari abilitati, garantendo la piena tracciabilità dei soggetti ordinanti e beneficiari e vietando l'uso del contante oltre i limiti di legge. È vietata l'accettazione di pagamenti da conti cifrati o privi di chiara identificazione del titolare.

CODICE ETICO

5.3. Prevenzione della Corruzione tra Privati

Nei rapporti commerciali e societari ordinari tra privati, è vietato offrire, promettere, dare, sollecitare o ricevere somme di denaro, prestazioni o favori indebiti al fine di compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o dei doveri di fedeltà societaria, a tutela del mercato e della libera concorrenza.

L'Azienda condanna fermamente qualsiasi comportamento volto ad alterare la correttezza, la trasparenza e la libera concorrenza nelle relazioni commerciali, sia con soggetti pubblici che privati.

In adempimento alle prescrizioni dell'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01, è fatto assoluto divieto a tutti i Destinatari di dare, offrire o promettere – sia direttamente che per interposta persona – denaro, beni, regali, favori o altre utilità a favore di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza appartenenti a società terze (clienti, fornitori, concorrenti, partner), al fine di indurli a compiere o a omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà contrattuale.

Allo stesso modo, è vietato sollecitare o ricevere per sé o per altri denaro o utilità non dovute per favorire determinati soggetti terzi a scapito degli interessi dell'Azienda o della trasparenza del mercato. Sono ammessi omaggi e atti di cortesia commerciale solo se di modico valore, conformi alle consuetudini locali e tali da non poter essere interpretati come volti a ottenere un indebito vantaggio.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE, CONTROLLO E SANZIONI

6.1. Organismo di Vigilanza (OdV)

Il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del presente Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV) dell'Azienda, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, opera con imparzialità ed indipendenza e ha libero accesso a tutte le funzioni aziendali e alla documentazione utile all'espletamento del proprio mandato.

CODICE ETICO

6.2. Obblighi di Informazione e Canali di Segnalazione (Whistleblowing)

IGC Srl adotta specifiche norme aziendali per la ricezione, la gestione, l'analisi e trattamento di segnalazioni di violazioni delle norme comportamentali prescritte dal Codice. Tali norme assicurano il massimo grado di confidenzialità e riservatezza nel trattamento delle segnalazioni, nonché la tutela dei segnalanti contro eventuali ritorsioni, mantenendone riservata l'identità, salvo specifici obblighi di legge. I destinatari del Codice sono tenuti a segnalare, per senso di responsabilità e lealtà nei confronti dell'Azienda e con le modalità stabilite nella procedura, le eventuali potenziali violazioni di cui siano a conoscenza. Nel caso di segnalazioni palesemente infondate e strumentali all'ottenimento di vantaggi da parte del segnalante saranno adottati conseguenti provvedimenti, nel rispetto della normativa applicabile.

Il sistema di 'Whistleblowing' adottato da IGC Srl assicura il pieno rispetto delle prescrizioni di cui alla normativa pro tempore vigente, assicurando le necessarie tutele a beneficio dei segnalanti e dei segnalati. Nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, il canale di segnalazione interna assicura la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Attraverso il sito istituzionale della Società e la intranet aziendale è possibile accedere alla piattaforma informatica per effettuare le segnalazioni, nonché prendere visione delle norme aziendali che riepilogano le modalità operative e procedurali.

6.3. Sistema Disciplinare e Sanzionatorio

L'osservanza dei principi e delle regole del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari. L'inosservanza delle prescrizioni in esso contenute integra un inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Azienda (Sistema Sanzionatorio 231), nel rispetto delle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori (art. 7 della L. 300/1970), dal codice civile e dai CCNL di categoria applicabili.

A seconda della gravità dell'infrazione e della qualifica del trasgressore, le misure sanzionatorie possono variare dal richiamo verbale o scritto, alla sospensione, al licenziamento per giusta causa, sino alla revoca del mandato per gli amministratori o alla risoluzione contrattuale immediata con richiesta di risarcimento danni per i terzi.

CODICE ETICO

7. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE

L'Azienda assicura la massima diffusione del presente Codice presso tutti i soggetti interessati mediante specifiche attività di comunicazione interna, pubblicazione sul sito web aziendale e consegna all'atto dell'assunzione o della stipulazione di contratti commerciali. Vengono predisposti programmi periodici di informazione e formazione obbligatoria per il personale.

Il presente Codice è soggetto a revisione e aggiornamento periodico da parte dell'Amministratore Unico, su proposta o previa consultazione dell'Organismo di Vigilanza, al fine di adeguarlo alle evoluzioni normative, all'esperienza applicativa maturata e alle mutate esigenze del contesto industriale in cui l'Azienda si trova a operare.

Al fine di garantire l'effettiva conoscenza delle regole comportamentali e l'efficacia esimente del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ciascun dipendente in forza, nonché ogni nuovo assunto all'atto della stipula del contratto di lavoro, è tenuto a sottoscrivere una specifica **"Dichiarazione di Ricezione, Presa Visione e Accettazione"** del presente Codice Etico.

Tali dichiarazioni firmate verranno formalmente archiviate a cura della funzione Risorse Umane/Amministrazione e conservate nel fascicolo personale del dipendente, restando a disposizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) quale evidenza documentale dell'avvenuta formazione e informazione.